Piano Annuale per l'Inclusione**Alcune premesse:**

- ✦ La scuola italiana è per definizione inclusiva per dettato normativo (Costituzione Italiana artt. 3, 33, 34, Legge 118/71, Legge 517/77, legge 53/2003).
- ✦ Il Piano triennale dell'offerta formativa PTOF deve contenere i principi ispiratori che definiscono l'identità di una scuola e ne orientano i processi decisionali e i percorsi attuativi; l'inclusione è uno dei principi cardine.
- ✦ I due documenti, PTOF e PAI, sono strettamente collegati, il PAI è parte integrante del PTOF e ne diviene lo strumento operativo per tenere sotto controllo gli elementi che determinano la qualità dell'inclusione.
- ✦ Tali elementi, in mancanza di indicazioni normative cogenti, vengono proposti da questo Gruppo di lavoro in quanto ritenuti strategici

Definizione di inclusione

Per inclusione scolastica intendiamo un processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti al 01-06-2022	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	18
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	18
2. disturbi evolutivi specifici	83
➤ DSA	42
➤ ADHD/DOP	16
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	24
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	12
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	12
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	

Totali	113
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	62
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	13

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		SÌ
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	(esperto esterno di rete)	SÌ
Docenti tutor/mentor	(referente alunni stranieri)	SÌ
Altro:	(mediatore culturale)	SÌ
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SÌ
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SÌ
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SÌ
	Altro:	
	Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SÌ
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SÌ
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SÌ
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SÌ
	Progetti territoriali integrati	SÌ
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SÌ
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SÌ
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SÌ

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SÌ
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Didattica interculturale / italiano L2	SÌ
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SÌ
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo

- Rilevazione degli alunni BES distinti per disabilità certificata, disturbi evolutivi specifici, svantaggio.
- Redazione di PEI per disabili e PDP per alunni BES con e senza certificazione/diagnosi funzionale.
- Adozione a livello d’istituto di modelli PDP condivisi.
- Presenza di risorse professionali specifiche: funzione strumentale per l’inclusione, referente alunni stranieri, esperto esterno di rete (consulente psicopedagogo, altri esperti esterni).
- Presenza del gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI).
- Il Dirigente Scolastico partecipa alle riunioni programmate per gli alunni con disabilità (GLO), è informato del percorso scolastico di ogni alunno con B.E.S. e interviene direttamente qualora si dovessero presentare particolari problematiche. Favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuole e tra scuola e territorio.
- Coinvolgimento del personale ATA per l’assistenza agli alunni disabili.
- Partecipazione degli operatori socio-sanitari agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni.
- Attivazione di percorsi dedicati all’individuazione precoce di eventuali difficoltà nell’apprendimento della letto-scrittura.
- Percorsi di alfabetizzazione per studenti stranieri da poco in Italia.
- Passaggio di informazioni relative a studenti con B.E.S. tra scuola e scuola e tra un ordine di scuola all’altro.
- Presenza di un protocollo d'accoglienza per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale d’Inclusione riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Al fine di incrementare i livelli di inclusività si predispongono un protocollo di accoglienza per tutti gli alunni BES.

- Alunni DVA (Legge 104/1992): sono accolti dall’ istituto organizzando le attività didattiche educative attraverso supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione e di tutto il personale docente e ata; il GLO redige il PEI.
- Alunni con DSA (Legge 170/.2010): viene applicato il protocollo già in vigore nell’ Istituto che prevede la redazione di un pdp da monitorare nel corso dell'anno scolastico, incontri con gli operatori socio-sanitari di riferimento e la famiglia per la predisposizione e condivisione del PDP.
- Alunni con disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, ADHD, funzionamento cognitivo limite,); (D.M. 12/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013): se in possesso di documentazione clinica si procederà alla redazione di un PDP qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia presente il consiglio di classe deciderà se elaborare o meno un PDP.
- Alunni con svantaggio socio economico linguistico e culturale: sono individuati sulla base di elementi oggettivi, come la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure sulla base di considerazioni

pedagogiche didattiche. Il consiglio di classe deciderà se elaborare o meno il piano didattico personalizzato in caso contrario saranno motivate le decisioni assunte.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva.
- Informativa in sede collegiale e non sulle normative Bes che investono la funzione docente.
- Aggiornamento in rete promosso dal CCSS (CTI, CIT, CTS)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Di fronte ad una molteplicità di tipologia di bisogni, si tengono conto delle indicazioni della normativa in materia di inclusione.

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- osservazioni che definiscono una situazione iniziale;
- osservazioni programmate per predisporre attività di verifica al fine di riprogettare, se necessario, gli interventi con metodologie e strategie efficaci;

Si adottano inoltre le seguenti azioni:

- programmare e concordare con il team docente di classe le verifiche periodiche;
- prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto in lingua straniera);
- valutazione più attenta alle conoscenze e competenze piuttosto che alla correttezza formale;
- programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove.

Le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficace gli strumenti con cui l'individuo raggiungerà gli obiettivi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La scuola predisporre al proprio interno un piano attuativo nel quale è coinvolto tutto il personale, ognuno con competenze e ruoli ben definiti.

Il **Dirigente Scolastico**. Presiede i GLO degli studenti con disabilità; partecipa agli incontri del GLI; è informato del percorso scolastico di ogni alunno con BES e interviene direttamente in situazioni problematiche. Favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuole e tra scuole e territorio.

La **Funzione strumentale**. Come buona pratica si ritiene opportuno predisporre un protocollo di accoglienza per accompagnare i docenti di sostegno di nuovo ingresso nell'Istituto, soprattutto quelli non specializzati, nella conoscenza delle procedure inclusive attuate dall'istituto. Rileva i BES presenti nell'istituto, monitora l'integrazione degli alunni con BES; coordina il personale di sostegno; controlla la documentazione in ingresso, in itinere e ne predisporre di nuova; funge da raccordo tra le diverse realtà territoriali, d'intesa con il Dirigente Scolastico; coordina il GLI; partecipa alla stesura del PTOF e del RAV per la parte relativa all'inclusione.

Il **GLI (operativo)**

- Definisce le azioni strategiche finalizzate ad incrementare, anno per anno, il livello di inclusività dell'istituto.
- Redige il PAI e concorre alla sua attuazione, modifica e miglioramento.
- Monitora, valuta i risultati ottenuti e condivide proposte con il collegio docenti
- Formula proposte per formazione e aggiornamento
- Analizza la situazione complessiva dell'istituto

Composizione: Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale Inclusione, docenti di sostegno e non (almeno un rappresentante per ogni plesso).

Incontri: il GLI operativo si riunisce 3-4 volte all'anno.

I **consigli di classe, di sezione.** Dall'inizio elaborano, condividono e attuano il PEI e PDP; partecipano agli incontri programmati con la Neuropsichiatria per gli alunni BES. Verbalizzano e motivano le rilevazioni effettuate e le decisioni assunte.

Il **Docente di sostegno.** Svolge una funzione di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile. All'inizio dell'anno scolastico stabilisce, in accordo con il C.d.c. un orario didattico e si individuano le discipline in cui intervenire. Il docente di sostegno cura i rapporti con i genitori e con gli operatori sanitari di riferimento; redige in collaborazione con il GLO il PEI.

Il **GLO (Gruppo di lavoro operativo).** Al fine della definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento, presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare (art.15 L.104/92).

I **Docenti con formazione specifica (organico potenziato).** Propongono percorsi di potenziamento della didattica in linea con gli obiettivi previsti nel PTOF.

Il **Collegio dei Docenti.** Condivide le strategie progettuali relative all'inclusione scolastica nell'Istituto e approva il PAI; verifica i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

Il **Personale di segreteria.** All'atto dell'iscrizione o in corso d'anno riceve dalla famiglia la documentazione (certificazione o diagnosi) degli alunni con BES e provvede a far sottoscrivere il verbale di consegna; collabora con la funzione strumentale nella tenuta dei documenti e nelle pratiche relative agli alunni con BES,

rispettando le norme di riservatezza.

I **collaboratori scolastici** sono coinvolti nell'assistenza degli alunni disabili.

L'**assistente specializzato** favorisce il benessere e la crescita educativa dell'alunno disabile e in particolare consolida e supporta l'autonomia nell'ambito della comunicazione, della relazione e della didattica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Collaborazione con gli esperti e gli specialisti del servizio di NPIA e dei servizi territoriali.

La scuola, in collaborazione con soggetti esterni, predispone progetti inclusivi da realizzare sia in ambito scolastico che extra scolastico.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Incontri scuola-famiglia-territorio periodici e programmati.
- Condivisione del PDP e del Patto di Corresponsabilità (anche per la scuola primaria).
- Formazione dei genitori sulle dinamiche relazionali che prevedono l'interiorizzazione di regole educativo-comportamentali, concordate e condivise.
- Formazione rivolta ai genitori sul tema della diversità e delle differenze.
- "Sportello di ascolto" gestito dal consulente psicopedagogo di Istituto, per la presa in carico delle famiglie di alunni con disagi di apprendimento e che pertanto hanno bisogno di un rapporto scuola/famiglia più intenso.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Accoglienza degli studenti BES all'inizio dell'anno scolastico e in corso d'anno.
- Passaggio di informazioni degli studenti BES tra ordini di scuola e tra scuola e scuola.
- Attività adattate rispetto al compito comune.
- Attività differenziate con materiale predisposto.
- Affiancamento e guida dell'alunno nell'attività scolastica.
- Attività individuale in autonomia.
- Attività di approfondimento e di recupero individuale o a gruppi.
- Tutoraggio tra pari.
- Attività in piccolo gruppo fuori dalla classe.
- Attività alternative.
- Contenuti comuni, alternativi, ridotti, facilitati.
- Tempi aggiuntivi.
- Materiale predisposto, testi adattati, facilitatori LIM, PC, software.

- Verifiche comuni, graduate, adattate, differenziate sulla base del PEI e PDP.
- Valutazione formativa, globale e multifattoriale che tiene conto della situazione di partenza, dei risultati raggiunti nel percorso personale.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Individuazione da parte del Dirigente Scolastico di criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso.

Si prevede di:

- promuovere sempre di più le varie professionalità docenti;
- promuovere l'uso di strumenti informatici;
- promuovere attività laboratoriali;
- diffondere la cultura dell'accoglienza.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Consulente Psicopedagoga (Rete Scuole CCSS)
- Consulente CTI (ex ctrh)
- Incontri con gli Specialisti socio sanitari
- Mediatori culturali
- Corsi di recupero-potenziamento con Fondo FIS
- "Progetto di prevenzione delle difficoltà di apprendimento nella scuola primaria"
- Materiali didattici, strumenti, software
- "Progetto Pinocchio. Attività per la promozione del benessere del bambino in età prescolare"
- Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale.
- Piattaforma digitale "Teams" di office 365: la didattica a distanza ha permesso in parte di continuare a mantenere una relazione tra gli alunni e gli insegnanti, oltre che a proseguire con il compito di "fare" scuola attraverso questo nuovo ambiente virtuale di apprendimento. La piattaforma Teams è stata nel tempo implementata per tutti gli studenti dell'istituto e per i docenti. E' presente un regolamento d'istituto per il suo utilizzo, redatto dal Team digitale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Progetti di accoglienza nel passaggio tra ordini di scuola.

- Visite degli alunni, in orario scolastico, alle scuole dell'ordine superiore, nelle fasi di passaggio.
- Partecipazione degli alunni della classe quinta della scuola primaria ad alcune lezioni aperte e/o attività della scuola secondaria.
- Assemblee di presentazione dell'offerta formativa

Progetti di Orientamento al termine della scuola secondaria di Primo Grado

- Open day, giornate di scuola aperta, durante le quali i futuri alunni, accompagnati dalle loro famiglie, sono invitati a visitare gli ambienti della scuola

Documentazione condivisa in fase di presentazione alunni

- Predisposizione di specifici fascicoli personali per gli alunni BES contenente tutta la documentazione (PDP/PEI, Certificazione, diagnosi clinica relazioni cliniche ecc.), periodicamente aggiornati.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 01-06-2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data